

GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

Sussidio per il pellegrinaggio individuale

AFFIDAMENTO A MARIA

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Gloria al Padre...

Il Signore è bontà e misericordia.

Io ti rendo grazie, o Padre,
perché hai stabilito in Maria di Nazareth,
madre del Cristo Tuo Figlio,
il culmine della storia del popolo eletto
e l'inizio della Chiesa.

Il Signore è bontà e misericordia.

Associata alla potenza del tuo Spirito
al mistero di Cristo redentore,
ella coopera a generare con la Chiesa nuovi figli,
attirandoli a te con il suo esempio
ed educandoli maternamente alla carità perfetta.

Il Signore è bontà e misericordia.

Donandocela come madre, ci chiami a seguirne l'esempio
imparando da lei ad amarti con cuore filiale,
a prenderci cura del nostro prossimo,
a fare della nostra vita una lode a te gradita.

Il Signore è bontà e misericordia.

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,
Santa Madre di Dio: non disprezzare le suppliche di noi
che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta.

CELEBRAZIONE PENITENZIALE

Nell'anno santo della Misericordia, il Sacramento della
Riconciliazione assume una rilevanza grande. Papa Francesco ci
ricorda che "Dio ci perdona sempre, non si stanca di perdonarci.

Noi non dobbiamo stancarci di andare a chiedere perdono”.
Per questo celebriamo il Sacramento della riconciliazione.

Padre Santo e misericordioso,
che richiami sempre i tuoi figli
con la forza e la dolcezza del tuo perdono,
crea in me un cuore nuovo,
capace di accogliere il dono della riconciliazione
e la vita nuova del tuo Figlio.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Vangelo (Lc 18,9-14)

*Chiunque si esalta sarà umiliato,
chi invece si umilia sarà esaltato.*

Dal Vangelo Secondo Luca.

Disse ancora Gesù questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: «O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo». Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: «O Dio, abbi pietà di me peccatore». Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

Medita intorno a queste domande:

- Che cosa sto facendo della mia vita?
- Perché vivo? Mi dico cristiano?
- Lo sono nei fatti? La mia fede è viva?
- Come sto vivendo il mio rapporto con Dio?
- Come vivo il mio essere figlio di Dio?
- Gli altri sono fratelli per me?
- Signore, ho peccato perché...

Penso alle parole del Vangelo:
Chiunque si esalta sarà umiliato,

chi invece si umilia sarà esaltato. (Lc 18,14)

E ripeto dal profondo del cuore:
O Dio, abbi pietà di me peccatore. (Lc 18,13)

Con te, Signore, nessuno può fingere;
anch'io devo pormi sinceramente dinanzi a te.
Ti chiedo perdono perché non riconosco il tuo amore,
perché non amo i miei fratelli.
Ho bisogno della tua luce e del tuo perdono.

Perdonami, Signore.
Che io sperimenti la tua misericordia. Amen.

Confessione

Invocazioni conclusive

Padre misericordioso liberami dall'orgoglio,
guariscimi dalla presunzione,
risanami dall'autosufficienza.

Fa' che invochi sempre la tua misericordia,
concedimi la forza della conversione,
il desiderio di penitenza,
affinché sperimenti la gioia del tuo perdono,
e testimoni ai miei fratelli la tua carità.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Padre nostro...

Preghiera davanti al Crocifisso

O alto e glorioso Dio,
illumina le tenebre del cuore mio.
Dammi una fede retta, speranza certa,
carità perfetta e umiltà profonda.
Dammi, Signore, senno e discernimento
per compiere la tua vera e santa volontà.
Amen.
(s. Francesco)

PREGHIERE

PER L'INDULGENZA

Per ottenere l'indulgenza plenaria annessa è necessario visitare la chiesa recitando un Padre Nostro e il Credo e adempiendo le seguenti tre condizioni: confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice. Si richiede inoltre che sia esclusa qualsiasi affezione al peccato anche veniale.

Sosta al Battistero

Il fonte è il luogo delle origini della vita cristiana. Al fonte ognuno di noi è rinato dall'acqua e dallo Spirito Santo. La rinnovazione della fede battesimale confermata nella Cresima diventa adesione ecclesiale alla storia della salvezza.

Credo in un solo Dio,
Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce,
Dio vero da Dio vero,
generato, non creato della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,
e per opera dello Spirito Santo si è incarnato
nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
mori e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo,
siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo,
che è Signore e dà la vita,

e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.

Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà. Amen.

All'altare del Ss. Sacramento

Signore Gesù,
io credo
e desidero credere
sempre più fortemente
che tu sei il Pane di vita,
il cibo con cui il Padre,
chinandosi pietoso su di noi,
vuole saziare la mia fame
e sete di amore e di felicità.
Nutrito di te e tenendo fisso su di te
il mio sguardo,
fa' che cammini in santità di vita,
diffondendo attorno a me
l'amore che da te ho ricevuto. Amen.

Intercessioni:

Per la Chiesa e la sua missione,
io mi offro a te e invoco la tua misericordia, o Signore.
Per la famiglia e la sua missione,
io mi offro a te e invoco la tua misericordia, o Signore.
Per la riconciliazione fra i tuoi figli,
io mi offro a te e invoco la tua misericordia, o Signore.
Per la riconciliazione fra i popoli del mondo,
io mi offro a te e invoco la tua misericordia, o Signore.
Per la Pace nei cuori,
io mi offro a te e invoco
la tua misericordia, o Signore.
Per la Pace nel mondo,
io mi offro a te e invoco la tua misericordia, o Signore.

Pregiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice:

Pater, Ave, Gloria...

Preghiera per il Giubileo

Signore Gesù Cristo,
tu ci hai insegnato a essere misericordiosi
come il Padre celeste,
e ci hai detto che chi vede te vede Lui.
Mostraci il tuo volto e saremo salvi.
Il tuo sguardo pieno di amore
liberò Zaccheo e Matteo dalla schiavitù del denaro;
l'adultera e la Maddalena
dal porre la felicità solo in una creatura;
fece piangere Pietro dopo il tradimento,
e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.
Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé
la parola che dicesti alla samaritana:
Se tu conoscessi il dono di Dio!

Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,
del Dio che manifesta la sua onnipotenza
soprattutto con il perdono e la misericordia:
fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te,
suo Signore, risorto e nella gloria.
Hai voluto che i tuoi ministri
fossero anch'essi rivestiti di debolezza
per sentire giusta compassione
per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore;
fa' che chiunque si accosti a uno di loro
si senta atteso, amato e perdonato da Dio.

Manda il tuo Spirito
e consacraci tutti con la sua unzione
perché il Giubileo della Misericordia
sia un anno di grazia del Signore
e la sua Chiesa con rinnovato entusiasmo
possa portare ai poveri il lieto messaggio,
proclamare ai prigionieri e agli oppressi
la libertà e ai ciechi restituire la vista.
Lo chiediamo per intercessione di Maria
Madre della Misericordia
a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

RITORNIAMO ALLE SORGENTI DELLA GIOIA

(meditazione personale)

Nell'Anno Santo, abbiamo pensato di essere fedeli alle ispirazioni dello Spirito Santo, chiedendo ai cristiani di ritornare così alle sorgenti della gioia.

Fratelli e Figli carissimi, non è forse normale che la gioia abiti in noi allorché i nostri cuori ne contemplanò o ne riscoprono, nella fede, i motivi fondamentali? Essi sono semplici: Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito. Sì, sarebbe molto strano se questa Buona Novella, che suscita l'alleluia della Chiesa, non ci desse un aspetto di salvati.

La gioia di essere cristiano, strettamente unito alla Chiesa, «nel Cristo», in stato di grazia con Dio, è davvero capace di riempire il cuore dell'uomo. La gioia nasce sempre da un certo sguardo sull'uomo e su Dio: «Se il tuo occhio è sano, anche il tuo corpo è tutto nella luce». Noi tocchiamo qui la dimensione originale e inalienabile della persona umana: la sua vocazione al bene passa per i sentieri della conoscenza e dell'amore, della contemplazione e dell'azione. Possiate voi cogliere quanto c'è di meglio nell'anima dei fratelli e questa Presenza divina tanto vicina al cuore umano.

L'educazione a un tale sguardo non è solamente compito della psicologia. Essa è anche un frutto dello Spirito Santo. È questo medesimo Spirito che ha animato la Vergine Maria e ciascuno dei santi. È questo medesimo Spirito che dona ancor oggi a tanti cristiani la gioia di vivere ogni giorno la loro vocazione nella pace e nella speranza, che sorpassano le delusioni e le sofferenze. È lo Spirito di Pentecoste che porta oggi moltissimi discepoli di Cristo sulle vie della preghiera, nell'allegrezza di una lode filiale, e verso il servizio umile e gioioso dei diseredati e degli emarginati dalla società. Poiché la gioia non può dissociarsi dalla partecipazione. In Dio stesso tutto è gioia poiché tutto è dono.

(Dalla "*Gaudete in Domino*" di Paolo VI)